

DURI ATTACCHI ALL'OCCUPAZIONE IN TUTTA LA TOSCANA

L'anno si apre con altri licenziamenti Il Pisano ancora al centro della crisi

Mandati a casa centosette lavoratori a Vecchiano in una fabbrica di calzature che ha chiuso i battenti - Ad un safari in Africa il proprietario - Sciopero di quattro ore in tutta la zona

Sono saliti a 82 mila i disoccupati toscani

Le notizie che giungono oggi dalla Toscana parlano di circa 400 lavoratori che hanno perduto o rischiano di perdere l'occupazione. Sono cifre preoccupanti e che...

Da gennaio a luglio del 1977 i disoccupati sono saliti in Toscana da 68 a 82 mila unità, complessivamente al...

Una situazione nella quale anche il risparmio bancario non si traduce, per tendenza, in investimenti. Preoccupante è il fatto che i segni di debolezza e di difficoltà...

Al di là delle questioni generali che riguardano l'occupazione, gli investimenti, la riconversione, un nuovo tipo di sviluppo esistono nella nostra regione peculiarità che...

Su questi obiettivi, al di là del confronto, occorre però trovare una convergenza non solo per le decisioni relative al lavoro, ma anche su alcune questioni centrali...

PISA - Ancora licenziamenti in provincia di Pisa. L'Euroshoes, una fabbrica di calzature del comune di Vecchiano, ha chiuso i battenti...

Impossibile tentare di rintracciare il proprietario della ditta, il signor Alessandro Carrini. Sia a casa sua che presso i suoi parenti, non si trova nessuno...

Deficit di un centinaio di milioni (da cifra esatta non si conosce). Tuttavia, dicono i lavoratori, il disavanzo non deve essere stato di grandi proporzioni...

Il night club « Gallo d'oro » di Montecatini si è trasformato in pochi minuti, la scorsa notte, in un rogo: le fiamme hanno divorato poltrone, separé, moquettes, tappezzerie...

Per questa mattina a Pisa è in programma lo sciopero provinciale di 4 ore che interesserà tutti gli addetti ai settori tessile, abbigliamento e calzaturiero...

Il night club « Gallo d'oro » di Montecatini si è trasformato in pochi minuti, la scorsa notte, in un rogo: le fiamme hanno divorato poltrone, separé, moquettes, tappezzerie...

Il fuoco ha distrutto la sala in pochi minuti - I danni ammontano a trecento milioni - Il locale era chiuso dall'ottobre scorso per alcune irregolarità

Il night club « Gallo d'oro » di Montecatini si è trasformato in pochi minuti, la scorsa notte, in un rogo: le fiamme hanno divorato poltrone, separé, moquettes, tappezzerie...

Il night club « Gallo d'oro » di Montecatini si è trasformato in pochi minuti, la scorsa notte, in un rogo: le fiamme hanno divorato poltrone, separé, moquettes, tappezzerie...

Distrutto dalle fiamme un night a Montecatini

Il fuoco ha distrutto la sala in pochi minuti - I danni ammontano a trecento milioni - Il locale era chiuso dall'ottobre scorso per alcune irregolarità

Si sospetta che l'incendio sia doloso

Dopo nove giorni di agonia

È morto a Pisa il giovane massese investito a Natale

Fu travolto da un'auto - Il decesso è avvenuto all'ospedale S. Chiara

Mentre si calcolano i danni

Arrestata l'epidemia che decima il bestiame?

CECINA - I danni dell'afte epizootica, il virus che imperverna nelle stalle dei celesini, tradotti in « soldoni » ancora non danno cifre da capogiro. Si parla di 220 milioni; ma la cifra è destinata a salire e forse ad impennarsi nei prossimi giorni...

Il virus ancora continua a mietere biot ed altri animali di tutta la zona costiera del livornese. Le conseguenze della temibile malattia potranno inoltre farsi sentire anche nei prossimi mesi in termini di mancato sviluppo dei capi più giovani colpiti...

Le autorità sanitarie sono impegnate per contrastare il dilagare a macchia d'olio del contagiosissimo virus; il mezzo più radicale e sbrigativo è l'abbattimento del bestiame colpito. Più di una cinquantina di capi è stata abbattuta ieri...

Nei giorni passati decine e decine di bestie erano state abbattute nei comuni di Cecina e di San Vincenzo. Le carcasse bruciate vengono sepolte in fosse comuni. Al momento non sono segnalati altri casi e le autorità sanitarie cominciano a nutrire la speranza che le misure di protezione adottate tempestivamente abbiano arrestato il virus.

Ritrovati sulla spiaggia dell'Uccellina

Nascosti nella sabbia micce ed esplosivo

GROSSETO - Materiale esplosivo composto da quattro candelotti, un panetto di tritolo e tre micce è stato rinvenuto da due guardie giurate sulla spiaggia di Marina di Alberese nel parco dell'Uccellina. Al ritrovamento del materiale bellico le due guardie sono giunte mentre svolgevano il loro servizio di vigilanza...

Il locale infatti, era stato venduto nei primi mesi del '77 da Orlino Mannozi di Pontedera ad una società per azioni la « Gallo d'oro » registrata presso il tribunale di Prato ed il cui amministratore unico è Marcello Poncini...

Il passaggio di proprietà non era però stato regolarizzato con il rinnovo delle licenze, dalle quali non risultava il cambio di gestione. Per questo motivo la polizia di Montecatini è dovuta intervenire...

Ieri notte l'incendio ha completamente distrutto il « Gallo d'oro » che la società aveva assicurato presso due compagnie di assicurazioni.

Il locale infatti, era stato venduto nei primi mesi del '77 da Orlino Mannozi di Pontedera ad una società per azioni la « Gallo d'oro » registrata presso il tribunale di Prato ed il cui amministratore unico è Marcello Poncini...

Il passaggio di proprietà non era però stato regolarizzato con il rinnovo delle licenze, dalle quali non risultava il cambio di gestione. Per questo motivo la polizia di Montecatini è dovuta intervenire...

Ieri notte l'incendio ha completamente distrutto il « Gallo d'oro » che la società aveva assicurato presso due compagnie di assicurazioni.

Il locale infatti, era stato venduto nei primi mesi del '77 da Orlino Mannozi di Pontedera ad una società per azioni la « Gallo d'oro » registrata presso il tribunale di Prato ed il cui amministratore unico è Marcello Poncini...

Il passaggio di proprietà non era però stato regolarizzato con il rinnovo delle licenze, dalle quali non risultava il cambio di gestione. Per questo motivo la polizia di Montecatini è dovuta intervenire...

Ieri notte l'incendio ha completamente distrutto il « Gallo d'oro » che la società aveva assicurato presso due compagnie di assicurazioni.

Il locale infatti, era stato venduto nei primi mesi del '77 da Orlino Mannozi di Pontedera ad una società per azioni la « Gallo d'oro » registrata presso il tribunale di Prato ed il cui amministratore unico è Marcello Poncini...

Il passaggio di proprietà non era però stato regolarizzato con il rinnovo delle licenze, dalle quali non risultava il cambio di gestione. Per questo motivo la polizia di Montecatini è dovuta intervenire...

Ieri notte l'incendio ha completamente distrutto il « Gallo d'oro » che la società aveva assicurato presso due compagnie di assicurazioni.

Il locale infatti, era stato venduto nei primi mesi del '77 da Orlino Mannozi di Pontedera ad una società per azioni la « Gallo d'oro » registrata presso il tribunale di Prato ed il cui amministratore unico è Marcello Poncini...

Il passaggio di proprietà non era però stato regolarizzato con il rinnovo delle licenze, dalle quali non risultava il cambio di gestione. Per questo motivo la polizia di Montecatini è dovuta intervenire...

Ieri notte l'incendio ha completamente distrutto il « Gallo d'oro » che la società aveva assicurato presso due compagnie di assicurazioni.

Il locale infatti, era stato venduto nei primi mesi del '77 da Orlino Mannozi di Pontedera ad una società per azioni la « Gallo d'oro » registrata presso il tribunale di Prato ed il cui amministratore unico è Marcello Poncini...

Il passaggio di proprietà non era però stato regolarizzato con il rinnovo delle licenze, dalle quali non risultava il cambio di gestione. Per questo motivo la polizia di Montecatini è dovuta intervenire...

In pericolo 234 posti alla Franchi di Prato

I licenziamenti, secondo la direzione, sono necessari per risanare la pesante situazione economica del gruppo tessile - Quasi due miliardi di lire il deficit nel primo semestre del 1977

PRATO - Minaccia di licenziamento per 234 lavoratori del gruppo Fratelli Franchi. I licenziamenti, secondo un piano preparato per la direzione aziendale dal professor Testore, del Politecnico di Torino, sono necessari per far fronte alla difficile situazione del gruppo, che comprende 4 stabilimenti: due a Prato, uno a Firenze ed uno a Pistoia...

La direzione aziendale fa risalire le condizioni dell'attività produttiva all'assenteismo e alla scarsa produttività, e prospetta soluzioni di ristrutturazione che colpiscono in maniera massiccia i livelli occupazionali in un modo del tutto unilaterale. I sindacati ed i lavoratori sostengono che la crisi esiste e che è necessario farsene carico, ma respingono le strumentali manovre che tendono ad addossare ad essi la responsabilità della situazione aziendale...



I lavoratori della Franchi durante una dimostrazione

I debiti sono di poco inferiori al valore complessivo dello stato patrimoniale. Le cause, secondo la direzione aziendale, sono da ricercarsi nei forti costi di produzione, nell'elevato costo del denaro e nel rilevato aumento degli interessi passivi; quest'ultima motivazione non è però sufficiente, perché nel '77, gli interessi passivi ammontano a 1.300 milioni, e quindi, il gruppo perderebbe anche senza di essi. Inoltre vi è da considerare che soltanto l'11 per cento dei capitali investiti sono di proprietà della azienda, l'altro 89 per cento è costituito dai finanziamenti provenienti dalla legge tessile e da crediti, a breve e medio termine, concessi da un gruppo di 14 banche...

Se a questi dati si aggiungono altri che riguardano più direttamente l'attività produttiva si ha un quadro preoccupante dell'intero stato dell'azienda. Il gruppo, infatti, si caratterizza per una sproporzionata varietà dei tipi di produzione effettuati soprattutto in base alle dimensioni aziendali: si passa dalla lavorazione delle fibre tessili, con risultati scarsamente remunerativi, a lavorazioni più tradizionali e semplici della attività tessile.

A questo va aggiunta una irrazionale disposizione territoriale per cui si hanno tre fabbriche in tre stabilimenti diversi (a Prato, Firenze e Pistoia) con un enorme spreco di energie. Le responsabilità di questo stato di cose - sostengono i lavoratori - risiedono nell'incapacità di gestione della direzione aziendale, la quale tende, sulla base del piano del professor Testore, a smantellare o scorporare i reparti improduttivi, con una riduzione del 25 per cento per diciotto mesi dei livelli occupazionali...

40 senza lavoro nell'Empolese

Saranno licenziati a partire dal 15 gennaio dall'azienda vetraria « La Toscana » - Rappresentano la metà dell'organico - Gli operai riuniti in assemblea

EMPOLI - A partire dal prossimo 15 gennaio 39 operai saranno licenziati dalla azienda vetraria « La Toscana » di Empoli. La direzione della fabbrica ha inviato una lettera alla Federazione unitaria dei chimici di zona dell'empolese, in cui illustra i motivi della inaccettabile decisione, adducendo una gravissima crisi produttiva determinata dal calo della domanda in atto, secondo l'azienda, ormai da alcuni mesi. I licenziamenti voluti dall'azienda porterebbero ad un dimezzamento della forza lavoro occupata: sono infatti 81 gli operai della « Toscana ». La decisione è apparsa improvvisata ed ingiustificata ai sindacati; si tratta, di una fabbrica che in quattordici anni di vita non ha mai avuto un giorno di cassa inte-

grazione e che anche durante la crisi del settore del 1975, non ha subito grossi contraccolpi. Nello scorso anno l'azienda ha compiuto investimenti per circa 230 milioni che lascerebbero presumere uno sviluppo delle attività anziché un così drastico ridimensionamento. Tanto più che circa il 75 per cento della produzione viene esportata, soprattutto in Francia, dove le nostre esportazioni, a causa delle condizioni della lira sono avanzatissime. Non si capisce dunque questa repentina caduta delle ordinazioni. Gli operai si sono riuniti in assemblea ed hanno richiesto un incontro con la direzione aziendale, che ha ribadito le proprie posizioni non lasciando spazi per una trattativa. L'assemblea degli operai ha

quindi deciso di indire un'assemblea aperta finché i titolari dell'azienda non saranno disposti ad un confronto reale e costruttivo senza porre assurde e pretestuose pregiudiziali. « Indiscutibili », come i 39 licenziamenti. Ricordi Nel 1. anniversario della scomparsa del compagno Tito Racciolini, di Livorno, fondatore del partito e perseguitato antifascista, la moglie Gina ed il figlio Roberto per onorare la memoria, offrono lire 50.000 per l'Unità. Il 24 dicembre del 1976, in un incidente stradale, perde la vita il compagno Alfredo Stelli di Sesto (Livorno). La famiglia nel cordoglio a quanti lo conobbero e amarono, sottoscrive lire 10.000 per le stampe comuniste.

Anche a S. Giovanni cento posti in pericolo SAN GIOVANNI VALDARNO Di licenziamenti si parla che nel paese del Valdarno a proposito di una delle più grosse fabbriche della zona, la fratelli Giachi. Secondo quanto si dice in diversi ambienti della cittadina la direzione dello stabilimento tessile sarebbe in procinto di mandare a casa tutti e cento i lavoratori. La fabbrica si trova in difficoltà già da diversi mesi; gli operai sono stati messi a cassa integrazione a zero ore. Il magnifico Giachi è una delle più vecchie fabbriche del Valdarno;

THE BRITISH INSTITUTE OFF FLORENCE 2, Via Tornabuoni Tel. 238.866 - 284.033 FIRENZE SEDE UNICA INIZIO Nuove classi di LINGUA INGLESE Antimeridiane Pomeridiane e serali livello P. INCIPIANTI MEDIE E SUPERIORI

PORTE! PORTE! PORTE! Porte pronte in varie misure! Le più belle porte del mondo al prezzo più basso del mondo! Accurata finitura artigianale in: laccato - mogano - noce - rovere da L. 55.000 in su (compreso imbalte e serratura) presso lo: SPENDIBENE EDILIZIO della SEPPA PAVIMENTI PISA - Via Aurelia Nord (Madonna dell'Acqua) Tel. 050/890705 (2 linee)

BINI PRET A PORTER VIAREGGIO LUNGOMARE MARCONI 71 ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE 1977 GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE Tutte le migliori marche FRANCESI, INGLESI, ITALIANE